

Leggete in IV pagina
Nuovo record battuto da Zatopek a Bucarest
dal nostro inviato

L'Unità

DEL LUNEDÌ
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Leggete in III pagina
GIORGIO ALBANI vince a Grottarossa
di ATTILIO CAMORIANO

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 32 (221) LUNEDÌ 10 AGOSTO 1953 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

CONTRO LA CHIARA INDICAZIONE DEGLI ELETTORI

Saragat consente a Piccioni di formare un governo che ignora il voto popolare

L'on. Piccioni si è recato ieri mattina da Einaudi per accettare l'incarico - Scandalo persino nel PSDI per le umilianti dichiarazioni di Gonella - Il "mercato delle vacche,"



Anche Piccioni ha dei dubbi sulla qualità del suo pateracchio?

Dopo la capitolazione di Saragat e dei dirigenti del partito minori, che hanno consentito alla D.C. di riapparecchiare alla meglio i pezzi sgangherati del vecchio governo di "centro" sconfitto il 7 giugno, l'on. Piccioni ha potuto recarsi ieri dal Presidente della Repubblica per annunciargli che accettava l'incarico.

Al termine del colloquio Piccioni rivolgeva ai giornalisti presenti un breve discorso, il quale dovrebbe costituire il viatico del nuovo governo. «Le laboriose consultazioni di questi giorni — egli ha detto — si sono concluse con un atto reciproco di buona volontà, inteso a dare al Paese, dopo questa lunga vicenda post-elettorale, un governo che si propone la ferma salvaguardia delle istituzioni democratiche, il più positivo impegno sociale per il bene del Paese e l'attivo sforzo per il mantenimento della pace. Di conseguenza — ha concluso Piccioni — sono venute dal Presidente della Repubblica per l'on. Piccioni le dimissioni dall'incarico di ministro del Tesoro e della Bilancia dei Pagamenti e l'incarico di formare il nuovo governo, il che potrà avvenire in uno dei prossimi giorni».

L'on. Piccioni veniva trattato a collezione dal Capo dello Stato e solo nel pomeriggio inoltrato lasciava la Villa di Caprarola per rientrare a Roma. Nulla si è saputo finora sul modo come egli ha impiegato il tempo restante della giornata e l'attività che ha svolto in quella giornata.

Alcuni giornalisti hanno affermato che egli si è recato a Grottaferrata, nella sede di un istituto religioso, per incontrarsi nuovamente con i dirigenti della D.C. con i quali avrebbe concordato la spartizione dei ministeri.

«soddisfazione» espressa dal capo clericale per il «ravvedimento» di «alcuni» del Papa, hanno messo molto in imbarazzo quegli elementi socialdemocratici i quali speravano di più dalla soluzione della crisi. Oggi che a questa soluzione pare si sia giunti, il PSDI il danno e lo scorno, i clericali li considerano poco meno che dei disprezzabili «complici necessari» l'opinione pubblica non può fare a meno di considerarli dei buffoni. Tanto più, quando si pensa che in questione della partecipazione del PSDI al neo-governo centrista è tutt'altro che esclusa. Naturalmente è la destra che preme per rendere più totale la capitolazione. Tra gli eventuali candidati a ministri si fanno i nomi di Romita, Vigorelli, Paolo Rossi e Simonini.

Tra i vari nomi dei «minori» oltre quello di Macrelli

La grande «novità»

Abbiamo letto scrupolosamente le cronache dei giorni governativi o vicinissimi al governo: abbiamo notato i loro commenti, studiato di loro titoli, meditato le dichiarazioni dei leader che si sono accorti di tutto per appurare quali siano state le questioni concrete, le decisioni programmatiche, i fatti insomma che si sono affrontati e discussi nelle infinite riunioni di Montecitorio e del Viminale e nei labirinti di queste trattative cancellaresche. Sono dieci giorni che siamo intralciati, sono due mesi che stiamo manovrando mentre il Paese aspetta. Se ne sono dette di cose e di crudeltà, hanno litigato, si sono riappacificati, hanno litigato ancora, si sono accordati. Su che? Per dare a quali questioni? Per dare alla nazione che cosa?

Ci sono milioni di contadini che aspettano di sapere se avranno la terra o no, cioè se la riforma agraria porta dalla Costituzione la riforma all'aborto e alla beffa dell'Ente Sile e dell'Ente Magnum. Fabbriche tra le più grosse e importanti del nostro ridotto apparato produttivo chiudono i battenti: chi sarà per la nostra industria? Il ridimensionamento voluto dai monopoli o la politica di difesa, di sviluppo, di ammodernamento richiesta dalle grandi organizzazioni sindacali? Son due strade opposte. Sarà alienata la condizione spaventosa di una popolazione italiana? Due milioni di disoccupati attendono di saperlo. In politica estera, tutto il mondo discute del posto che deve avere nei rapporti internazionali la Repubblica popolare cinese. È il grande problema del momento, che arriverà ad un punto cruciale presto, in settembre o in ottobre, alla conferenza della pace asiatica. Le diplomazie si affrontano su questo tema. Che posizione di questo futuro governo italiano? Finirà la discriminazione fra Stato e Stato, sarà aperta l'economia e al commercio italiano il grande mercato cinese? Arrà grande la discriminazione interna per cui esistono due categorie di cittadini e praticamente la Costituzione della Repubblica cessa di valere quando si parla di cancelli dell'ufficio o la porta di un ufficio statale? Dici milioni di elettori oggetto di questa discriminazione scandalosa lo escono, e una lotta litale, aspra è in atto intorno a tale questione in migliaia di comuni, sui luoghi di lavoro.

Abbiamo cercato una decisione, un orientamento, una presa di posizione chiara a proposito di questi fatti: non comunicati, nelle trattative, nelle conclusioni dei quali

La "fame" dei clericali

Che queste siano le intenzioni dei clericali è dimostrato dal fatto che i maggiori giornali governativi affermano esplicitamente che in caso di partecipazione del PSDI al governo, la politica economica, finanziaria e sociale del nuovo governo si discosterà dalla linea finora seguita. «E' chiaro quindi», afferma il Messaggero — che l'on. Piccioni continuerà ad avallare la collaborazione e della esperienza degli onorevoli Pella, Vanoni e Campilli».

Si aggiunge che gli altri dicasteri chiave (Interno, Esteri, Difesa, Istruzione) rimarrebbero nelle mani di provati d.c. tipo Fanfani, Scelba ecc. non si vede come l'on. Piccioni potrà attuare il suo proposito di realizzare «il più positivo impegno sociale per il bene del Paese».

Questa realtà comincia ad apparire con chiarezza ai membri di quella fantomatica «sinistra» del partito saragatiano che ha permesso al suo leader di capitolare ancora una volta di fronte ai clericali. I socialdemocratici di sinistra e i comunisti, i fatti che Saragat non è riuscito ad aver sufficienti garanzie circa il programma sociale del nuovo governo, e si ripromettono di avanzare le loro riserve nel corso della direzione del PSDI che avrà luogo oggi.

E' noto infatti che tra i socialdemocratici non c'è una pressione e grande malumore hanno destato le dichiarazioni con cui Gonella ha voluto dare il suo marchio alla soluzione della crisi. La negazione assoluta di qualsiasi eventuale apertura a sinistra, la polemica sulla spartizione dei portafogli tra Saragat e la burbanza

LA CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DELL'AVIAZIONE

La stampa sovietica esalta la potenza dell'arma aerea

Un autorevole organo conservatore inglese scrive che il discorso di Malenkov sottolinea la necessità e l'urgenza dell'incontro fra i "quattro grandi", - Dichiarazioni del Premio Nobel Federico Joliot Curie

MOSCA, 9. — Tutti i giornali sovietici, esauriti questa mattina nel giro di poche ore, hanno pubblicato oggi con grande rilievo il testo del discorso pronunciato ieri da Malenkov al Soviet Supremo.

A Mosca, come in tutta la Unione Sovietica, è stata celebrata oggi la «Giornata della aviazione dell'URSS».

Il ministro della Difesa, maresciallo Bulganin, ha rivolto all'aviazione sovietica, in un ordine del giorno, l'augurio di conquistare «sempre maggiori successi nell'ulteriore sviluppo e perfezionamento delle forze aeree della Patria».

La Pravda pubblica oggi un articolo del maresciallo delaria Zhibigov, il quale rievoca la potenza dello Stato

sovietico e la sua politica di pace costituisce la migliore garanzia che i suoi nemici non la coglieranno alla sprovvista.

«Le nostre gloriose forze armate», fra cui l'aviazione regala l'Unione Sovietica ed il pacifico lavoro del suo popolo. Gli aviatori sovietici effettuano il loro servizio attentamente, migliorando continuamente la loro perizia nella caccia e sforzandosi di annientare sempre più la potenza dell'aviazione nemica, la quale la Russia è giustamente considerata la culla».

La celebrazione della «Giornata dell'aviazione» è stata tuttavia incompleta giacché a causa del forte vento e della bassa strati di nubi, è stata rinviata la parata aerea che ogni anno si svolge a Mosca in questa occasione.

Commenti nel mondo al discorso di Malenkov

Il grande discorso pronunciato ieri dal compagno Giorgio Malenkov davanti al Soviet Supremo dell'URSS ha destato e continua a suscitare in tutto il mondo profonde ripercussioni. L'elemento principale sul quale si sono concentrati, in un primo momento, l'attenzione e i commenti dei circoli politici internazionali è costituito dall'annuncio dato da Malenkov che «gli Stati Uniti non hanno più il monopolio della bomba all'idrogeno».

Le prime reazioni, specialmente americane, tradiscono il rabbioso disappunto dei dirigenti guerrafondati di Washington i quali si sono visti ancora una volta spezzata nelle mani l'arma con cui intendevano rinnovare e intensificare la loro politica di intimidazione e di ricatto.

Interrogato sulla rivelazione di Malenkov, il noto scienziato francese e Premio Nobel prof. Frederic Joliot-Curie si è così espresso: «Non sono affatto stupito nell'apprendere che la Russia possiede il segreto di questa bomba giacché essa dispone sia degli scienziati capaci di riuscire in tale impresa, sia dei laboratori debitamente attrezzati per nuove scoperte in questo campo della scienza. Si è spesso parlato della Russia come di un paese in ritardo. Qual è l'errore? L'URSS, invece, è un paese che lavora al pari degli altri paesi, e spesso con maggiore impegno in numerosi settori della scienza, dell'agricoltura ecc.».

In Francia noi riuscimmo, nel dicembre 1948, a costruire la prima pila atomica, con grande sorpresa di alcuni paesi meglio attrezzati di noi e siamo ancora in grado di

NELL'ABISSO DELLA PIERRE SAINT MARTIN

Scoperti alcuni esemplari dei primi esseri viventi

PIERRE SAINT MARTIN, 9 dei capi della spedizione, ha scoperto un collettore di specie finora sconosciute, di colore bruno e lungo circa tre centimetri.

Ai geologi accompati nei pressi della voragine è toccata oggi pomeriggio una disavventura che ha causato grande allarme tra gli speleologi: un banco di nebbia ha invaso l'acampamento dei geologi e, malgrado il furore dei colpevoli, è riuscito a divorare i vestiti, rotoli di pellicole e carte. Gli sfortunati giornalisti sono tuttavia riusciti a salvare i vestiti.

L'ORRIBILE MORTE DELLA GIOVANE TORINESE

Atmosfera di paura a Courmayeur mentre si ricerca il sadico assassino

Lo strazio dei genitori — Ricostruite le fasi del delitto — I particolari del ritrovamento del cadavere — La polizia brancola ancora nel buio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COURMAYEUR, 9. — Il padre, la madre, la sorella di Angela Cavallero, la piovra torinese di 24 anni, giacché trucidata sul greto della Dora Baltea ad Entèves, non hanno più lacrime per piangere. Il loro dolore è disumano come è disumano la tragedia che li ha colpiti. Essi si aggirano disperati per la casa di Entèves, nei luoghi dove la figlia, fino a poche ore fa, viveva felice e spensierata, alle scampagnate collettive preferiva la solitudine della vallata. Ella era solita uscire di casa la mattina e recarsi al greto della piccola Dora Baltea, ad un tiro di schioppo dall'abitato.

Sempre alla stessa ora, sempre nel medesimo posto, tutti i giorni, escluso martedì 14 agosto, giornata piovosa. Forse — ma questa è solo una delle tante ipotesi — l'assassino la sorvegliava e sapeva perciò di trovarla in quel determinato luogo, isolata, a poca distanza e vero da alcuni sentieri e da un atteggiamento di vigilianti, ma dove ogni soffocato dal rombare assordante della Dora che scende dagli scoscesi dirupi massicci del Monte Bianco.

Anche sabato, Angela si diresse verso il greto della torrente. Giunse nel luogo che ormai le era divenuto familiare, a circa un centinaio di metri a monte di due ponticelli di legno, dietro una grande roccia, la giovane si tolse il gilet di lana

VARATI I PRIMI DECRETI LEGGE

Laniel vuole sfidare i lavoratori francesi

Verso una nuova e più vasta ondata di manifestazioni di protesta?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — L'iniziativa del partito comunista francese che ha invitato ieri sera i deputati del Partito socialdemocratico ad unirsi a quella comunista nella richiesta di riconvocazione immediata in seduta straordinaria dell'Assemblea nazionale, per discutere i gravi decreti-legge progettati dal governo di cui l'annuncio ha sollevato un'ondata di proteste sta ottenendo larghissimi consensi in Francia.

La Federazione sindacale dei postelegrafonici aderente alla Force Ouvrière ha invitato oggi i suoi aderenti a sollecitare i deputati di tutti i collegi perché appoggino la richiesta di convocazione dell'Assemblea.

Per quanto la grande manifestazione dei giorni scorsi è ormai, per ora, almeno, un fatto di traffico ferroviario, è tornato oggi alla normalità, come i servizi di distribuzione del gas e dell'elettricità, la situazione generale rimane tuttora tesa. I lavoratori delle comunicazioni sono tuttora scioperati e anche le altre categorie minacciate dalle misure governative si tengono pronte a riprendere la lotta.

Anche i rappresentanti delle comunicazioni sono tuttora scioperati e lavoratori dei trasporti aderenti alla centrale sindacale socialdemocratica Force Ouvrière si riuniranno domani in un incontro comune, e un comunicato congiunto annuncia che «nel caso in cui il governo si rifiuti di re-

600 mila persone partono da Milano

MILANO, 9. — Fra sabato e domenica la stazione centrale ha registrato un movimento di circa 600 mila viaggiatori e un flusso di circa 60 milioni. Nelle due giornate sono stati istituiti 59 treni straordinari oltre alle vetture supplementari agganciate ai convogli ordinari. Anche nella prima mattinata, nonostante la pioggia lussuante, l'afflusso dei viaggiatori è stato notevole.